

NOTA INTEGRATIVA

(allegato al bilancio di previsione 2018/2020)

PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D.lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmativi che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui, quello di sicuro, di maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata; è, anche, prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla

natura finanziaria del bilancio;

- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Gli strumenti della programmazione ed il pareggio di bilancio

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricopre tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e' attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli

- utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
- c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del

rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2018-2020.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Per il dettaglio degli equilibri sopra indicati, si rimanda ai prospetti riepilogativi allegati al Bilancio di previsione e indicati nella presente deliberazione.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondi rischi spese contenzioso legale:

L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Con il Rendiconto di gestione 2017 si è proceduto all'accantonamento della somma sulla base della valutazione operata dall'Avvocatura comunale con nota prot. 78968 del 10.07.2018 dell'importo dalla stessa determinato. Pertanto, data la consistenza del fondo, salvo nuovo aggiornamento da parte dell'Avvocatura Comunale, non si rende necessario prevedere alcun accantonamento al fondo a carico delle risorse del bilancio di previsione 2018.

Accantonamento per indennità di fine mandato:

L'accantonamento costituisce una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si

imputa tra le uscite del bilancio di previsione un apposito accantonamento denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Per l'anno 2018 l'accantonamento, dato atto dell'insediamento della nuova amministrazione nel mese di giugno, è stato previsto per € 2.964,58.

Determinazione accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - bilancio di previsione 2018-2020:

Il procedimento di calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità costituisce una componente di particolare rilevanza e complessità per la composizione dell'interno di sistema di bilancio, sia per l'entità dello stesso, sia per la novità che costituisce, nell'ambito della riforma dell'ordinamento contabile di cui al D.lgs. 118/11, per la determinazione del bilancio di previsione 2018 – 2020:

Il calcolo ha seguito il procedimento indicato dal principio 4/2, Appendice tecnica - Esempio n. 5 “Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità”.

In particolare, si ritiene di precisare che l'ente ha ritenuto di:

- a. adottare la modalità di calcolo della “*media semplice fra i rapporti annui di incassato su accertato*” (Metodo “A”) in quanto propone in modo realistico la presunzione di rischio di mancato incasso dei crediti di difficile esigibilità che rispecchia i comportamenti rilevati nel “precedente quinquennio” assunto come periodo di riferimento (in particolare è stato considerato il quinquennio 2012 – 2016), rispetto gli altri due metodi (Metodo “B” e “C”) che, basati su un coefficiente di ponderazione differenziato nelle varie annualità, non rappresentano l’evoluzione annuale del rapporto incassi/accertamenti avvenuta nell’ente; ai fini del valore sul quale calcolare l’incassato, sono stati considerati anche gli incassi in conto residuo.
- b. applicare il calcolo della “*media semplice fra i rapporti annui di incassato su accertato*” all’entrata classificata per “Tipologia”; le tipologie interessate sono le seguenti: tipologia “101”, afferente al Titolo I dell’entrata e tipologie “100” e “200”, afferenti al Titolo III dell’entrata. Il dettaglio degli accantonamenti effettuati sui capitoli di entrata che afferiscono a crediti di difficile esazione sono riportati nell’allegato “M-1” alla presente nota integrativa. Si precisa che, in applicazione ai principi contabili, non è stato effettuato alcun accantonamento per le entrate per le quali l’accertamento avviene per cassa o, comunque, per le quali i dirigenti responsabili della procedura di incasso, stante le condizioni di riscossione anticipata del credito, hanno attestato che non emergono fattori di rischio di esazione; inoltre, non sono stati effettuati accantonamenti per i crediti assistiti da fidejussione.
- c. stanziare nel bilancio di previsione 2018 - 2020, ai sensi del punto 3.3 del “Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria” allegato 4/2 del D.lgs. 118/11, una quota dell’importo calcolato per l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari al 75% per l’anno 2018, 95% per l’anno 2019 e il 100% per l’anno 2020, a fronte delle % previste per legge pari a 75% per il 2018, 85% per il 2019 e 95% per il 2020.
- d. maggiorare, in parte, l’accantonamento al FCDE risultante dall’applicazione del processo di calcolo, a seguito di attestazione da parte del dirigente responsabile del procedimento di incasso che, in sede previsionale, ha ritenuto di innalzare prudenzialmente, la quota relativa ai seguenti capitoli di entrata rispetto all’accantonamento minimo di legge, previsto sul valore ottenuto applicando il coefficiente della “Tipologia” di appartenenza:
 - Cap. 83, articolo 1: per “Gettito arretrato TARSU/TARI- recupero evasione da ATI”: il recupero di evasione per il quale è in corso il servizio affidato all’ATI – LAMCO è rivolto a

trovare evasori totali o parziali non conosciuti e pertanto non presenti nella banca dati dell'Ente; per tale motivo si è applicata la percentuale del 100% per tutti i tre anni quantificata sulla base del metodo che desume la quota di accantonamento dal quinquennio precedente.

- *Cap. 180 “Proventi contravvenzionali” e Cap. 183 “Proventi da violazioni dei limiti di velocità con l’impiego di apparecchi e mezzi tecnici di controllo a distanza”:* considerato il principio 4/2 – *“Esempio n. 4 – Accertamento proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada”* che definisce il criterio di accertamento di tale entrata, si ritiene di prevedere prudenzialmente un accantonamento maggiore per questa entrata in considerazione dell'elevato rischio di difficile esazione.

Si riporta nelle tabelle di cui all'allegato "M-1" alla presente nota integrativa, la rappresentazione dettagliata del calcolo dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio 2018 - 2020.

Ai sensi del punto 3.3 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/11, non sono stati oggetto di accantonamento al FCDE *“i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa”*, inoltre, non sono state oggetto di accantonamento *“le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale”*.

Infine, non sono state oggetto di accantonamento al FCDE le entrate il cui accertamento avviene per cassa o, essendo comunque incassate in modo anticipato rispetto all'erogazione del servizio, in corrispondenza delle somme riscosse e che, pertanto, non comportano il formarsi di crediti e, conseguentemente, non possono essere oggetto di rischio di esazione sul quale si fonda la costituzione del FCDE.

Criteri adottati per la determinazione delle previsioni di entrata per IMU e TASI e addizionale IRPEF:

Per quanto riguarda le entrate tributarie riscosse dai contribuenti in autoliquidazione derivanti da IMU, TASI e addizionale IRPEF, in applicazione del principio contabile riportato al punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/11, come novellato dal D.M. Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1 dicembre 2015, la previsione apposta in bilancio è stata formulata tenendo conto dell'importo riscosso per l'anno di imposta 2017.

Criteri adottati per la determinazione delle previsioni di entrata per trasferimenti ordinari da parte di Stato e Regione:

Le previsioni delle entrate da trasferimenti ordinari da parte dello Stato e della Regione sono stati determinati in considerazione di specifici decreti, delle informazioni riportate nell'apposita sezione del sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale. Tali previsioni saranno aggiornate a seguito di eventuali ulteriori comunicazioni da parte degli Enti erogatori che, nel corso dell'anno, aggiornano le previsioni iniziali con successivi decreti che, in considerazione di una esigibilità differita di parte del trasferimento, possono disporre l'imputazione parziale al successivo esercizio finanziario.

Criteri adottati per la determinazione delle previsioni di spesa corrente:

Le previsioni della spesa corrente è avvenuta sulla base della programmazione contenuta nel D.U.P. e dando seguito alle indicazioni fornite dai Settori competenti della gestione dei servizi e dai responsabili del procedimento di spesa non sempre ricadente sullo stesso dirigente.

Lo stanziamento delle risorse per spese generali dell'Ente necessarie per il funzionamento degli uffici è stato determinato considerando la spesa storica e applicando su di essa una riduzione prudenziale in considerazione del continuo processo di razionalizzazione in atto disposto dall'Amministrazione. Si ritiene, comunque, che tale stanziamento sia stato ridotto al minimo, in considerazione dei programmi e degli obiettivi definiti per il triennio 2018 – 2020, e sia appena sufficiente stante l'attuale organizzazione degli uffici, il volume delle attività richieste per il livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati come definito dalla Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 – 2020. Si ritiene che, in considerazione della spesa storica, una ulteriore riduzione potrebbe compromettere il regolare funzionamento essenziale degli uffici. Per tale ragione dovrà essere massimizzato lo sforzo degli uffici nell'attività di contenimento della spesa considerando attentamente le risorse stanziate.

Gli stanziamenti di spesa corrente hanno tenuto conto, innanzitutto, delle necessità determinate a seguito di obblighi di legge, di specifici finanziamenti correlati, di obbligazioni assunte in attuazioni di contratti di servizio e convenzioni, per servizi obbligatori, puntualmente comunicati dai rispettivi Responsabili.

Criteri adottati per la determinazione delle previsioni di spesa in conto capitale:

Lo stanziamento delle risorse per spesa in conto capitale è stato determinato a seguito delle previsioni di interventi inseriti nel Piano triennale delle opere pubbliche di valore superiore ad € 100.000,00.

Sono state stanziate, altresì, risorse correlate a specifici finanziamenti già accordati o che potranno essere concessi a seguito di partecipazione ad appositi bandi regionali o nazionali.

Infine, risultano stanziate, gli interventi la cui copertura è garantita dagli oneri di urbanizzazione.

Criteri per la rilevazioni di entrate e spese non ricorrenti.

Considerato che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, considerando se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, le entrate e le spese non ricorrenti sono state individuate includendo:

per le entrate:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi (*non sussiste la casistica nel bilancio 2018-2020*);
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

per le spese:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;

- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (*non sussiste la casistica nel bilancio 2018-2020*);
- c) gli eventi calamitosi (*non sussiste la casistica nel bilancio 2018-2020*);
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

Composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017.

Il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione. L'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione to al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Il Rendiconto di gestione 2017 è stato approvato con Delibera Consiliare n. 24 del 07.08.2018 Il risultato di amministrazione rilevato è così dettagliato:

Parte vincolata:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.321.445,23
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.568.658,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.396.060,48
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	974.330,27
Altri vincoli (econ. da lavori costruzioni loculi e cellette cimiteri)	1.478.066,83

Parte destinata agli investimenti	477.510,65
-----------------------------------	------------

Parte accantonata:

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	35.562.664,58
Fondo contenzioso	2.355.615,54
Altri accantonamenti	356.681,27

Il bilancio tiene conto dell'applicazione di avanzo vincolato ed accantonato a seguito di deliberazione G.M. n. 49 del 13.02.2018, n. 80 del 08.03.2018, n. 117 del 29.03.2018 e n. 211 del 07.06.2018, nonché dell'avanzo necessario a finanziare OO.PP contenute nel programma triennale approvato con delibera di Giunta Municipale n. 320 del 18.07.2017 e successivamente modificato come da nota di trasmissione Prot. N. 73718 del 26.06.2018, dell'avanzo accantonato necessario a

Bilancio di previsione 2018 – 2020

Allegato "M"

finanziare gli arretrati contrattuali anno 2017 e l'indennità fine mandato dovuta al Sindaco, e dell'avanzo vincolato la cui applicazione è stata richiesta con note Prot. N. 90123 del 20.08.2018 e prot. N. 93585 del 03.09.2018, Settore IX, Prot. N. 93308 del 03.09.2018, Settore VIII;

Di seguito dettagliato:

AVANZO	IMPORTO	APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE
VINCOLATO	25.738.560,95	
DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI	18.321.445,23	4.731.159,96
MUTUI	1.396.060,48	1.328.127,60
TRASFERIMENTI A DESTINAZIONE VINCOLATA	3.568.658,14	164.432,31
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	974.330,27	246.317,11
ALTRI VINCOLI	1.478.066,83	
DESTINATO AD INVESTIMENTI	477.510,65	5.215,07
AVANZO ACCANTONATO	38.274.961,39	499.076,61
TOTALE		6.974.328,66
TOTALE PARTE CORRENTE	2.180.315,99	
TOTALE PARTE CAPITALE	4.794.012,67	
TOTALE AVANZO APPLICATO	6.974.328,66	

Interventi specifici programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito (mutui) e con altre risorse disponibili

Gli interventi specifici programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito (mutui) sono presenti ai capitoli:

Capitoli	2018	2019	2020
cap. 2899/20 "Lavori posa in opera rete fognaria in c.da Puntarazzi nel territorio del Comune di Ragusa"		1.100.000,00	

Le risorse destinate al finanziamento delle spese di investimento costituite da entrate correnti sono presenti ai capitoli:

Capitolo	Descrizione	Prev. Risorse 1^anno 2018	Prev. Risorse 2^anno 2018	Prev. Risorse 3^anno 2018
2193/ 1	ACQUISTO BENI MATERIALI PER IL CASTELLO DI DONNAFUGATA	6.000,00		
2261/ 3	INTERVENTI DA REALIZZARE SU PROPOSTE AVANZATE CON FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA	52.828,28	55.394,26	55.394,26
2305/ 2	ACQUISIZIONE TERRENI	20.000,00		
2505/ 1	ACQUISTO SOFTWARE	35.000,00		
2505/ 12	ACQUISTO DI BENI E TECNOLOGIE FUNZIONALI ALL'INNOVAZIONE- FONDO PROGETTAZIONE VEDI CAP.E.181	70.762,50	70.762,50	70.762,50
2506/ 4	ACQUISTO SOFTWARE VEDI CAP.181	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2512	ACQUISTO MOBILI E ARREDI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
2517/ 1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDIFICI COMUNALI	5.600,00	5.600,00	5.600,00
2517/ 20	COMPENSI PER PROGETTAZIONE PERSONALE DIPENDENTE	9.342,67		
2565/ 1	ACQUISTO E FORNITURA SEGNALETICA STRADALE VEDI CAP.180	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Bilancio di previsione 2018 – 2020

Allegato "M"

	ENTRATA			
2611/13	COPERTURA IN TENSOSTRUTTURA SCUOLA ELEMNTARE PALAZZELLO - SPESE PROGETTAZIONE	2.280,00		
2611/21	REALIZZAZIONE TENSOSTRUTTURA SCUOLA ELEMENTARE PALAZZELLO - SPESE PROGETTAZIONE	4.243,33		
2807/12	MANUTENZIONE PUBLICA ILLUMINAZIONE - SPESE PROGETTAZIONE	4.134,00		
2910/ 1	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILI NIDO	115.000,00		

Stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato per investimenti ancora in corso di definizione

Considerato che buona parte degli stanziamenti derivanti da risorse finanziate con il fondo pluriennale vincolato riguardano investimenti per le quali sono state “attivate”, ai sensi del punto 5.4 del principio contabile di cui all’allegato 4/2 del D.L.gs. 118/11, procedure di gara entro il 31.12.2017, la definizione del cronoprogramma avviene in occasione della determinazione dirigenziale che, a seguito dell’aggiudicazione definitiva, assume l’impegno di spesa.

L’Ente non presta garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

Nel bilancio di previsione 2018/2020 non sono stanziati, o comunque stimati, oneri e impegni finanziari, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Le partecipazioni possedute dall’Ente.

Le partecipazioni possedute dall’Ente rientranti nel “Gruppo Amministrazione Pubblica” come definito con deliberazione G.M. n. 189 del 23.05.2018 con relativa quota di percentuale sono riportate nella seguente tabella:

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di partecipazione
1	Ato Ragusa Ambiente spa - in liquidazione	D	21,20
2	CORFILAC	D	20,10
3	Consorzio Universitario Provincia di Ragusa	D	85,71
5	SRR Ato 7 Ragusa	D	22,19
6	G.a.l. – società consortile a r.l.	D	20,00
7	Assemblea territoriale Idrica (A.T.I.)	D	22,70

I bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del Comune di Ragusa all'indirizzo:
http://www.comune.ragusa.gov.it/amministrazione/enti_controllati/soc_partecipate.html

Applicazione annuale del disavanzo rilevato ai sensi dell'art. 2 del DM Interministeriale del 2/4/2015.

Il bilancio di previsione 2018/2020 finanzia l'importo del “maggior disavanzo” che, rilevato in sede di riaccertamento straordinario effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/11 (deliberazione G.M. n. 355 del 07.08.2015), è stato ripianato in 30 anni a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 con quote annuali di € 594.034,64 (deliberazione C.C. n. 67 del 18.09.2015).

Previsione di cassa per l'annualità 2018

Le previsioni di cassa delle entrate sono state quantificate tenendo conto delle somme rimaste a residuo aumentate degli stanziamenti di competenza.

Destinazione di risorse iscritte al Titolo IV dell'entrata ad interventi di spesa corrente (Titoli I) a seguito di eccezioni previste da precise disposizioni di legge

Nel rispetto dell'art. 6 della L.R. n. 5 del 28.01.2014, il trasferimento ordinario per spese di investimento di complessivi € 1.619.058,58, è stato impiegato totalmente per il finanziamento delle quote di ammortamento dei mutui.

Le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione e relative sanzioni sono state destinate, in parte, alla spesa corrente ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 460-461, della legge 232/2016. Le entrate provenienti da oneri di urbanizzazione e relative sanzioni destinate alla spesa corrente per il triennio 2018 – 2020 sono, rispettivamente: € 430.000,00, € 385.000,00, € 385.000,00.